



RATTIDIFEN PASTA

DERATTIZZANTE

SCHEDA DI SICUREZZA

aggiornata in data: 12/02/2016

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

- 1.1 Identificazione del preparato: **RATTIDIFEN PASTA**- AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. IT/2012/00041/AUT
- 1.2 Utilizzazione del preparato: Esca rodenticida pronta all'uso in pasta fresca per uso professionale e non professionale
- 1.3 Identificazione della società: D'ORTA S.p.A. Via Provinciale Pianura, Loc. S. Martino, 18 - 80078 POZZUOLI (NA)
Tel: 081 5264388 - Fax: 081 5266177
- 1.4 Telefono di emergenza: Tel: 081 5453333 (Centro antiveleni Osp. CARDARELLI - Napoli)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

2.1.1. Classificazione secondo il regolamento (CE) n 1272/208 (CLP): non classificata.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo: Nessuno.

Indicazioni di pericolo (H): Nessuna

Consigli di prudenza(P):

P102

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

P405

CONSERVARE SOTTO CHIAVE

P401

CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.

P270

NON MANGIARE, NE BERE, NE FUMARE DURANTE L'USO

P262

EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI, LA PELLE O GLI INDUMENTI.

P301+P310

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: **Difenacoum**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

3. COMPOSIZIONE -INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Contiene: Nome comune	Nome IUPAC	Numero CAS	Numero EC	w/w (%)	Classificazione
Difenacoum	2-hydroxy-3-[3-(4-phenylphenyl)-1,2,3,4-tetrahydronaphthalen-1-yl]chromen-4-one	56073-07-5	259-978-4	0,005	Acute Tox cat 1 H310 Acute Tox cat 2 H300 Acute Tox cat 2 H330 Stot RE 1 H372 Tox acq Acute1 H400 Tox acq Chron 1 H410
Denatonio Benzoato	Fenilmetil-[2-[(2,6-dimetilfenil)ammino]-2-ossoetil]-dietilammonio benzoato	3734-33-6	223-095-2	0,001	Acute Tox. 4 H302 Skin Irrit. 2 H315 Eye Dam. 1 H318 Aquatic Chronic. 3 H412 Acute Tox. 4 H332

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO



Indicazioni generali: in caso di ingestione, consultare un medico. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza;
Ingestione: sciacquare la bocca con acqua. In caso di intossicazione lieve somministrare vitamina K sotto controllo medico; in caso di ingestione di grosse quantità provocare il vomito, lavanda gastrica, monitorare protrombina, eventualmente effettuare trasfusioni di sangue ed iniezioni endovenose di vitamina K.

5. MISURE ANTINCENDIO

Se possibile, allontanare i contenitori dalle fiamme, altrimenti raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

Mezzi estinguenti idonei: usare CO₂, polvere, acqua nebulizzata, sabbia, schiume.

Pericoli di esposizione derivanti dalla combustione: possibili prodotti di degradazione volatili nocivi.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: indumenti protettivi e maschera con filtro per prodotti organici.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per la persona: Utilizzare guanti in lattice o vinile per la rimozione del materiale disperso;

Precauzioni ambientali: Non disperdere in corsi d'acqua o in discarica;

Metodi di bonifica: Non mescolare con altri materiali di rifiuto, mettere in fusti di plastica per lo smaltimento. Il prodotto va inviato alla distruzione mediante incenerimento, in conformità delle norme vigenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione: Il prodotto va manipolato con appositi indumenti protettivi in ambiente ventilato;

Immagazzinamento: Conservare in ambiente fresco ed asciutto, al riparo dalla luce diretta nei contenitori originali o comunque in confezioni in plastica all'interno di contenitori integri.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Non essendo disponibili valori limite per l'esposizione si consigliano le seguenti protezioni.

Protezione delle mani: usare guanti in vinile o altre materie plastiche;

Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro protettivi per manipolare il prodotto.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali Aspetto: bustine contenenti pasta Odore: caratteristico a seconda dell'aroma utilizzato

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare: esposizione a fonti di calore,

Materiali da evitare: la sostanza degrada a contatto con alcali e acidi forti, senza generare prodotti pericolosi,

Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione è l'unica reazione che può portare alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi, quali ossidi di carbonio, azoto e altri fumi tossici.

Non presenta pericoli di spontanea reattività o autoaccensione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il principio attivo puro ha i seguenti valori di tossicità acuta:



DIFENACOUM	DL50 (Orale) ratto: 1,8 mg/kg	DL50 (Dermale) ratto: 51,54 mg/kg	LC50 (Inalatoria) ratto: 3,64 µg/l 4 h
Denatonio benzoato	DL50 (Orale) ratto: 584 mg/kg	DL50 (orale) coniglio: 508 mg/kg	

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Difenacoum:

Effetti tossici su pesci, plankton e altri organismi. Rischio limitato per le acque.

Pesci *Trota iridea* 96 h mortalità LC₅₀ >0,064 mg/L

Invertebrati

Daphnia magna 48 h Immobilità e mortalità, LC₅₀ = 0,52 mg/L

Eisenia foetida 14 giorni, mortalità LC₅₀ >994 mg/kg peso secco

Alghe

Selenastrum capricornutum 72 h ErC₅₀ = 0,51 mg/L

Microorganismi

Pseudomonas putida 6 h inibizione della respirazione EC₅₀ = 2,3 mg/L

Uccelli

Tossicità acuta uccelli LD₅₀ = 56 mg/kg pc (bobwhite quail)

Tossicità (dieta) uccelli CL₅₀ = 1,4 mg/kg cibo (japanese quail)

Tossicità riproduzione uccelli NOEC = 0,1 mg/kg cibo (japanese quail)

Denatonium benzoate:

Pesci LC₅₀ (96h): > 1000 mg/L

Invertebrati acquatici (Gamberetto) LC₅₀ (96h): > 400 mg/L

Invertebrati acquatici *Daphnia magna* EC₅₀ (48h): 13 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità.

Difenacoum:

Non è facilmente degradabile. Tempo di dimezzamento idrolitico t_{1/2}=1 anno. Stabile a pH 4, 7, 9. Tempo di dimezzamento fotolitico t_{1/2}=varia da 8 ore a 38 minuti in base al pH e alla temperatura. Degrada probabilmente in fanghi di depurazione e sedimenti a causa del suo elevato LogLow e la scarsa solubilità in acqua.

Denatonio benzoate:

Il principio attivo diluito in acqua è degradabile: degradazione abiotica 10% dopo 30 giorni a 25°C a tutti i pH.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Difenacoum: BCF_{fish} = 35645 - Calcolato in accordo con le TGD eq.75 usando log K_{ow} = 7,6 (stimato dalla misura del Koc)

Denatonium benzoate: LogP_{ow}=0,9

12.4. Mobilità nel suolo.

Difenacoum: la vita media nel suolo è di 300 giorni (TGD, tabella 8, Kp 1.34)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Difenacoum:

È considerato un potenziale PBT

P: Come dai dati sulla degradazione in acqua marina, acqua dolce e sedimenti disponibili Difenacoum è considerato persistente.

B: Basato su logK_{ow} = 6,12 e pesce BCF=35134 (calcolato) Difenacoum parzialmente soddisfa i criteri per la B.

T: il criterio è soddisfatto per Difenacoum

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. Il preparato tal quale deve essere considerato rifiuto speciale pericoloso. La corretta classificazione è un obbligo del produttore del rifiuto. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), oppure 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose). I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di svuotatura prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali. Per utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo):

150110* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).



14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto. Proteggere dall'umidità.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

In base alla normativa vigente il prodotto non è classificato come pericoloso.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda di sicurezza. Skin Irrit. 2

Repr. 1

Acute Tox 1

Acute Tox 2

Acute Tox 4

Eye Dam 1

Eye irr. 2

STOT SE 3

STOT RE 1

Aquatic Acute 1

Aquatic 3

Bibliografia:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche ed integrazioni; Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successive modifiche ed integrazioni; Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) e successive modifiche ed integrazioni; Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo e successive modifiche ed integrazioni. The Pesticide Manual 12th Ed.; "The WHO recommended classification of pesticide..." WHO/PCS/96.3.

Questa scheda è stata aggiornata (vedi data in alto a destra) secondo le normative vigenti. Questa scheda è realizzata allo stato delle conoscenze della D'ORTA S.p.A. Le informazioni contenute in questo documento non sono valide se il prodotto viene mescolato con altre sostanze o usato in maniera o per scopi diversi da quelli indicati in etichetta.

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Tecnico competente responsabile della redazione della presente: Dr. Sergio Trematerra e-mail: sergiotrematerra@dorta.it

Irritazione cutanea, categoria 2

Tossicità per la riproduzione

Tossicità acuta, categoria 1

Tossicità acuta, categoria 2

Tossicità acuta, categoria 4

Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione oculare, categoria 2.

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3.

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3